

# La Croce Rossa e gli Svizzeri all'estero

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Das Rote Kreuz : offizielles Organ des Schweizerischen Centralvereins vom Roten Kreuz, des Schweiz. Militärsanitätsvereins und des Samariterbundes**

Band (Jahr): **52 (1944)**

Heft 29

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-972917>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

prima necessità. Sfortunatamente e come già dissi, noi siamo parecchio ostacolati, dovendoci adattare alle disponibilità nel nostro paese, senza danneggiare il fabbisogno interno. Va senza dirlo che da parte nostra è stato fatto e si farà anche per il futuro tutto il possibile.

A parte le assegnazioni ai numerosi ospedali, abbiamo anche messo a disposizione della colonia svizzera dell'alta Italia un modesto quantitativo di medicamenti importanti che formano un'eventuale riserva in casi di acuta necessità.

Con tanti altri prodotti di prima necessità è stato inviato del siero antidifterico e delle vitamine, queste ultime destinate specialmente ai bambini. La somma spesa sino ad oggi ammonta a circa Fr. 40'000.—. Altri ordini per circa Fr. 20'000.— sono in corso d'esecuzione.

In linea generale lo svolgimento della nostra azione si limita alle regioni dell'alta Italia, ben sapendo che i nostri mezzi non basterebbero ad aiutare tutto il paese. La Croce Rossa svizzera ha voluto però fare un'eccezione in favore della città di Roma, che, saturata di sfollati causa la vicinanza del fronte, è una delle città che ha sofferto forse più di tutte le altre in Italia. Perciò ho approfittato della prima ed unica occasione per inviare, col consenso del nostro Comitato Centrale, circa una tonnellata di medicamenti e ricostituenti a mezzo del corriere diplomatico, gentilmente messo a disposizione dal Dipartimento politica federale. Non fu possibile inviare di più e per sfruttare il carico relativamente modesto, abbiamo scelto in prima linea medicamenti importantissimi e di alto valore per un peso totale di kg. 550. Il valore dell'invio è di circa Fr. 25'000.—. Per completare il carico abbiamo aggiunto alcune casse di Ovomaltina e di latte condensato. Se si fosse presentata un'altra simile occasione, avremmo inviato specialmente del latte e dei prodotti fortificanti, ma sfortunatamente la situazione è andata peggiorando in modo tale, che un trasporto sicuro diventò impossibile. Tutti gli autotreni sono stati bombardati o mitragliati sul percorso. Nel frattempo Roma è caduta nelle mani degli alleati, cosicché la nostra azione di soccorso è per ora eliminata.

#### Soccorso N.º 2 — Invio di latte condensato e di formaggio.

Como è il più importante dei tre centri principali e l'azione di soccorso non è mai stata interrotta dall'Agosto 1943, salvo un periodo di pochi giorni. Con le 1500 casse di latte condensato (72'000 scatole) e le 100 casse di formaggio (10'000 scatole) spedite a Como sino ad oggi, sono stati beneficiati, all'inizio dell'azione circa 6000 bambini, saliti gradatamente poi a circa 11'000, ripartiti in 93 comuni della provincia. Il controllo delle distribuzioni è severissimo, così non vengono consegnate scatole piene senza la restituzione di quelle vuote.

Data la vicinanza di Como alla frontiera, il deposito centrale è stato eretto per maggiore sicurezza a Chiasso. La distribuzione è stata sospesa alla fine dello scorso maggio coll'inizio della stagione propizia e si riprenderà solo quando il bisogno si farà nuovamente sentire.

Dal centro di Luino sono state fatte le distribuzioni nei dintorni del Lago Maggiore, sulle due rive. Nei 15 posti di distribuzione organizzati, sono stati beneficiati 1983 bambini con 837 casse di latte condensato (40'000 scatole) e 200 casse di formaggio (20'000 scatole). Anche in questo centro l'azione è per ora sospesa, eccezione fatta per alcuni casi pietosi che continuano a ricevere la razione giornaliera. A tale scopo si è costituita nel centro di distribuzione una piccola riserva.

Sottolineo in maniera speciale che direzione, sorveglianza e controllo di tutte le distribuzioni è opera di concittadini nostri che risiedono nei centri.

Dopo una visita alla città di Varese l'8 aprile del corrente anno, città che era stata bombardata pochi giorni prima, fu deciso di estendere l'azione anche in quella regione. Le distruzioni nella città ed i numerosi sfollati nei dintorni esigevano un pronto aiuto. Poi, ragioni politiche impedirono o meglio ridussero l'estensione della nostra azione.

Altre regioni duramente provate avrebbero richiesto il medesimo intervento, ma la scarsità eccezionale di latte nel nostro paese ci ha impedito di fare di più. Per parecchi mesi non abbiamo potuto esportare il più piccolo quantitativo di latte. Ora la situazione è migliorata e le nostre autorità hanno concesso nuovi permessi senza recare danno al consumo interno.

Circa la metà del quantitativo disponibile di latte era prevista per un soccorso alla città di Roma. Il problema del trasporto ha però reso impossibile di attuare il nostro proposito e non abbiamo voluto correre il rischio di perdere inutilmente un prodotto così prezioso e scarso anche nel nostro paese.

Non intendo ripetere quanto già dissi più sopra; vorrei solo assicurare i presenti che nulla fu tralasciato per portare a termine anche questa nobile azione.

**Aiuto N.º 3 — Ricovero di bambini in Svizzera.** Su questo punto non posso, sfortunatamente, dare buone notizie. I nostri sforzi non sono ancora stati coronati da successo, per diversi ragioni. Qui in Svizzera però tutto è pronto per accogliere i bambini, se gli avvenimenti modificassero la situazione.

**VINDEX**

*hat scho gheilt*

Ja, VINDEX heilt rasch. VINDEX ist nicht nur eine stark desinfizierende Salbe; VINDEX reinigt die Wunde, lindert den Schmerz und beschleunigt die Hautbildung.

**Aiuto N.º 4 — Distribuzione di minestre a Milano.** Contrariamente all'azione del latte, che senza perdita di tempo ha potuto essere organizzata in maniera perfetta, non riuscimmo a portare a termine l'azione per la distribuzione delle minestre. Peccato, poichè la merce sarebbe disponibile, senza doglierla al consumo interno e i permessi d'esportazione sono già accordati da parecchio tempo. Anche l'organizzazione per la distribuzione sarebbe pronta ad iniziare il lavoro. Manca solo la cosa più importante, cioè il permesso delle autorità italiane per dare il via a questa altra nostra opera. Sembra forse strana questa mia osservazione, la quale però è strettamente esatta.

Era nel nostro programma di lavoro di portare questa organizzazione pronta a funzionare nei singoli dettagli, alla città di Roma. Le diverse ragioni che Voi conoscete ci hanno impedito di farlo.

Così, se la scarsità di latte nel nostro paese non avesse assunto proporzioni allarmanti, era nostra intenzione proporre al Comitato Centrale di estendere l'azione di Como e Luino, anche alla città di Milano, la cui popolazione è provata dalla guerra come in poche altre città.

Questo a sommi capi e molto riassunto il compito svolto quest'anno dal Delegato per l'azione di soccorso in Italia, compito che non fu sempre facile per diverse ragioni, anche politiche e che richiesero parecchio tatto e parecchia diplomazia nel svolgerlo.

Gli organi e le Autorità della Croce Rossa italiana, ai quali rivolgo un pensiero di riconoscenza, furono sempre e con entusiasmo al nostro fianco per aiutarci nel limite del possibile a compiere questa buona azione svizzera, che sarà un'altra pagina d'onore nella nostra storia.

### La Croce Rossa e gli Svizzeri all'estero

La corrispondenza con gli Svizzeri all'estero, accuratamente conservata a Berna negli uffici della Croce Rossa, è certo uno dei documenti più preziosi e più umanamente belli, che essa possiede. Sono in parte lettere, assai fredde in apparenza, dei nostri Consolati del Cile, di Buenos Aires, di San Paulo o di Medan nell'isola di Sumatra. Ma che stupende cose annunciano! 750 chili di indumenti di lana e sei botti di miele per i nostri bambini, 750 chili di indumenti di lana! E una lunga lista enumera tutti i pezzi (che furono confezionati dalle donne della colonia svizzera del Cile): un tesoro doppiamente prezioso in questi tempi in cui la lana manca. Centinaia di migliaia di «cruzeiros» (pari a 21'000.— franchi) raccolti dagli Svizzeri del Brasile.

200 sacchi di Caffè offerti dalla Croce Rossa brasiliana. Tutto ciò risulta nitidamente dalla corrispondenza conservata a Berna. Anche risulta che il miele fu trasportato in Europa dal bastimento «Elena Kulikundis» e il caffè dal bastimento «Eiger».

Altri documenti — lettere delle società internazionali di trasporto, del Dipartimento Politico, del Dipartimento dell'economia pubblica, delle società di navigazione — mostrano che oggi, per gli Svizzeri all'estero, non è facile rendere un servizio alla patria. Anche cinquanta magliette per bambini e cento paia di calze per soldati, confezionate dalle donne svizzere nell'America del Sud, non ci pervengono senza lettere di porto e permessi di importazione. Ma queste lettere e queste permessi sono provo d'amore e di buona volontà.

Sfogliando tutta questa corrispondenza si prova un sentimento di conforto e non si può che esprimere un augurio: conforto di sapere che tutte le colonie svizzere, sparse sulla faccia della terra, pensano costantemente ed efficacemente alla madre patria e che, in mezzo ai continenti in fiamme, sono miracolosamente illese; augurio che i voti con cui accompagnano i loro invii, trovino presto pieno adempimento.

## Der Sternenhimmel im Juli

Dem Sternfreund bietet sich zu Beginn dieses Monats um Mitternacht, Mitte Juli schon eine Stunde früher und zu Beginn des nächsten Monats um 22 Uhr wohl der prächtigste Himmelsanblick des ganzen Jahres. Der Himmelsdom scheint durch die hell schimmernde, in flachem Bogen von Norden nach Süden sich erstreckende Milchstrasse in zwei Hälften geteilt zu sein. Folgen wir diesem Lichterweg im Norden beginnend, so entdecken wir knapp über dem Horizont die rot leuchtende Capella im Sternbild des Fuhrmannes. Darüber steht Perseus und etwa auf der Höhe des Polarsternes das bekannte W-förmige Bild der Cassiopeia. Dem aufmerksamen Beobachter wird nicht entgehen, dass sich zwischen den beiden Sternbildern Perseus und Cassiopeia ein Sternhaufe befindet. Mit dem Feldstecher bewaffnet erkennt man deutlich, dass hier zwei Haufen heller Sterne nahe beieinander stehen. Fast senkrecht über dem Haupt erblickt der Beobachter ein grosses kreuzförmiges Bild. Es soll einen fliegenden Schwan darstellen. Der hellste Stern davon, Deneb (arab. = Schwanz) genannt, bildet den Schwanz, die Kreuzbalken die Flügel und der Kreuzstamm Hals und Kopf. Beim Kopf des Schwans gabelt sich die Milchstrasse in zwei mächtige Aeste. Etwas überhalb des Himmelsäquators leuchtet ein heller, bläulicher Stern, zu dessen beiden Seiten sich zwei etwas schwächere Sterne befinden. Adler heisst dieses Sternbild, und der helle Stern in der Mitte ist Atair. Am Südende des uns sichtbaren Teiles der Milchstrasse, in der östlichen Gabelung mit den sehr hellen Sternwolken, liegt das Bild des Schützen. Westlich davon treffen wir auf den hellen roten Stern Antares = der Marsähnliche, der den Hauptstern des Skorpions bildet. Westlich davon erblickt man einen aus vier Sternen gebildeten Bogen, die Scheren des Skorpions darstellend. Das Sternbild ist in unsern Breiten nur zum Teil sichtbar, da es sich auch unter den Horizont erstreckt und nur das Ende des Stachels gerade unterhalb des Schützen wieder über dem Horizont noch sichtbar ist. Betrachtet man die Milchstrasse mit dem Feldstecher oder Fernrohr, so kann man die Partie in der Gegend des Schwans in einzelne Sterne auflösen. Zwischen Deneb und dem südlich davon liegenden Stern Gamma im Schwan scheint die Milchstrasse nur mit wenigen Sternen bestückt zu sein. In dieser Gegend befinden sich aber sehr grosse, dunkle Gaswolken, die das Licht der dahinter liegenden Sterne nicht durchlassen. Im Schützen, wo wir die grössten Sternwolken sehen und wo sich der Mittelpunkt der Milchstrasse befindet, vermögen wir mit den optischen Instrumenten, die uns normalerweise zur Verfügung stehen, die Sterne nicht mehr so gut zu trennen, sie scheinen auch viel feiner zu sein gegenüber denjenigen im Schwan. Das kommt nur daher, weil diese Sterne viel weiter von uns entfernt sind.

Am westlichen Rande der Milchstrasse, in der Nähe des Schwans, steht der hellste Stern, der im Sommer sichtbar ist: Wega in der Leier. Wenig südöstlich davon befindet sich ein schmales, längliches Sternviereck und zwischen den beiden südlichen Sternen davon hat man ein ganz merkwürdiges Gebilde entdeckt. Es ist ein gasförmiger Nebel, der die Gestalt eines Ringes besitzt. Leider ist der Durchmesser des Nebels so klein, dass das Gebilde weder von blossem Auge noch mit einem Feldstecher gesehen werden kann. Erst Fernrohre von etwa 80 mm Öffnung an lassen ihn als kleinen, bläulichen Ring erkennen. Diese Kleinheit ist natürlich nur auf die grosse Entfernung zurückzuführen, hat man doch den Durchmesser dieses Nebels auf 170 Milliarden Kilometer errechnet. Es ist bei weitem nicht der einzige seiner Art. Bis heute zählt man etwa 150 Stück, die meist in der Nähe der Milchstrasse liegen und natürlich auch zu ihr gehören. Sie werden als planetarische Nebel bezeichnet, da ihr Aussehen meist dem einer Planetenscheibe ähnelt. Die Photographie dieses Nebels zeigt, dass sich im Zentrum ein Stern befindet, der zufolge seiner

hohen Oberflächentemperatur von zirka 20'000° zu den Ausnahmesternen gehört. Dieser Zentralstern bringt durch eine Besonderheit der Strahlung die ganze Masse zum Leuchten und macht ihn dadurch erst sichtbar. Eingehendere Untersuchungen bei einzelnen dieser Nebel zeigten, dass die ganze Masse um den Stern rotiert, allerdings sehr langsam, in Zeiträumen, die zwischen 1000 und 130'000 Jahren liegen. Man neigt heute zu der Ansicht, dass diese Gasmasse durch eine Explosion des Zentralsternes entstanden ist. Sie zeigt an einzelnen Stellen grössere Dichte, und in für uns unabhsehbaren Zeiträumen werden sich an den dichteren Stellen durch das Zusammenballen der Materie Körper bilden, die an Stelle der Gasmasse den Stern umkreisen, gleich wie unsere Planeten die Sonne umkreisen. Es ist auch nicht ausgeschlossen, dass unsere Wandelsterne auf diese Art entstanden sind.

## Intellektuelle Hilfe des Internationalen Komitees vom Roten Kreuz

Der Dienst für Intellektuelle Hilfe des Internationalen Komitees vom Roten Kreuz in Genf hat an die Kriegsgefangenen- und Zivilinterniertenlager in der ganzen Welt im ersten Vierteljahr 1944 74'544 Bücher versandt.

Ausserdem gelangte eine grössere Anzahl von Spielen, Papeterieartikeln, Partituren und Musikinstrumenten zur Verteilung.

## Schweizerisches Rotes Kreuz

### Baden Bezirksverband

Einladung zur Besichtigung des Rotkreuzzuges in Baden, Sonntag, 23. Juli, von 10.00 bis 20.00 Uhr.

Die Samaritersektionen werden eingeladen, an der Besichtigung des interessanten Ausstellungszuges zahlreich teilzunehmen.

## Sommer-Armeemeisterschaften 1944 in St. Gallen

### Die Anforderungen des Patrouillenmarsches.

Für die diesjährigen Sommer-Armeemeisterschaften sind als Mannschaftswettkämpfe der Vierkampf mit Schwimmen und der Vierkampf mit Patrouillenmarsch vorgesehen. Beide Mannschaftswettkämpfe enthalten den Geländelauf, das Schiessen und die Kampfbahn und als vierte Disziplin der eine das Schwimmen über 300 m und der andere den Patrouillenmarsch mit 16 kg Packung über eine Strecke von 20 km.

Die Mannschaften setzen sich zusammen aus einem Offizier oder Adj. Uof. Zugführer, 1 Unteroffizier und 3 Gefreiten oder Soldaten. Die Wettkämpfer einer Mannschaft haben alle der gleichen Einheit anzugehören, wobei ausschliesslich die Einteilung im Dienstbüchlein massgebend ist. Marschiert wird in der Mannschaftshose und mit Ordonnanzmarsch- oder Gebirgsschuhen, welche ordonanzmässigen Beschlag haben müssen (Skischuhe z. B. sind nicht statthaft). Ausser dem Mannschaftsführer trägt jeder Patrouillier die Packung im Gewichte von 16 kg. Die Strecke beträgt 20 km in abwechslungsreichem Gelände mit 600—800 m Steigung. Die ganze Länge ist abgesteckt und mit Kontrollposten versehen. In St. Gallen wird zirka ein Drittel der Strecke über Strassen 1. Klasse (Asphalt), ein Drittel über Strassen 2. und 3. Klasse und der Rest über Wald- und Feldwege führen. Die Gangart ist frei. Die Mannschaft startet zusammen, marschiert geschlossen und kommt geschlossen am Ziel an. Von der Ankunft des Spitzenmannes einer Mannschaft bis zu deren Schlussmann dürfen höchstens 30 Sekunden vergehen. Patrouillen, die das Ziel nicht vollzählig oder nicht innerhalb von sechs Stunden erreichen, werden disqualifiziert.

Wsp.

